

NEWTON Isaac

Woolsthorpe 4 gennaio 1643

Londra 31 marzo 1727



Studiò presso l'Università di Cambridge, dove conobbe Barrow.

Nel 1665, a causa della chiusura della stessa per una epidemia di peste si ritirò a Woolsthorpe.

Nei due anni successivi fece scoperte fondamentali sul *calcolo infinitesimale*, sulla natura della luce e sulla gravitazione universale.

Fu lui a capire che l'*integrazione* di una funzione è il procedimento inverso della *derivazione*.

Ebbe inoltre il merito di formulare metodi che unificassero le varie tecniche fino ad allora utilizzate per il *calcolo delle aree*, *ricerca delle tangenti*, *dei punti di massimo e di minimo*.

Portò notevoli contributi all'*algebra*, alla *geometria analitica*, alla *teoria delle equazioni*.

Nel 1669 succedette a Poisson all'Università di Cambridge.

Nel 1687 pubblicò *Philosophiae Naturalis Principia Mathematica*, opera in cui stabilì i fondamenti della fisica moderna esponendo la legge della gravitazione universale, le leggi dell'urto, l'orbita delle comete.

Alla sua morte, a 84 anni, furono celebrati funerali solenni.

Sulla sua tomba, nell'Abbazia di Westminster, è inciso questo epitaffio: "si rallegrino i mortali che sia esistito un tale e tanto grande vanto del genere umano".